

## **Dal Vangelo secondo Luca, Lc 5,1-11**

*In quel tempo, mentre la folla gli faceva ressa attorno per ascoltare la parola di Dio, Gesù, stando presso il lago di Gennèsaret, vide due barche accostate alla sponda. I pescatori erano scesi e lavavano le reti. Salì in una barca, che era di Simone, e lo pregò di scostarsi un poco da terra. Sedette e insegnava alle folle dalla barca.*

*Quando ebbe finito di parlare, disse a Simone: «Prendi il largo e gettate le vostre reti per la pesca». Simone rispose: «Maestro, abbiamo faticato tutta la notte e non abbiamo preso nulla; ma sulla tua parola getterò le reti». Fecero così e presero una quantità enorme di pesci e le loro reti quasi si rompevano. Allora fecero cenno ai compagni dell'altra barca, che venissero ad aiutarli. Essi vennero e riempirono tutte e due le barche fino a farle quasi affondare.*

*Al vedere questo, Simon Pietro si gettò alle ginocchia di Gesù, dicendo: «Signore, allontanati da me, perché sono un peccatore». Lo stupore infatti aveva invaso lui e tutti quelli che erano con lui, per la pesca che avevano fatto; così pure Giacomo e Giovanni, figli di Zebedèo, che erano soci di Simone. Gesù disse a Simone: «Non temere; d'ora in poi sarai pescatore di uomini».*

*E, tirate le barche a terra, lasciarono tutto e lo seguirono.*

## **Riflessione**

06-02-2022

Niente paura!

Ricordo un passaggio in un film del grande Massimo Troisi dove la protagonista si avvicina e dice: "...quando c'è l'amore c'è tutto...", e lui con la sua unica comicità risponde: "No, quella è la salute!".

Oltre la risata per i tempi scenici, rimane la verità che molti confermano: "Basta che c'è la salute...", ma è proprio vero che sia così?

In fondo, se facciamo un giro è facile vedere gente che ha la salute coi volti tristi, depressi, insoddisfatti e arrabbiati. È proprio vero che basta la salute? È una condizione, certo, ma da sola non basta.

La vera domanda che Gesù stimola a chi è chiamato – per cui a ciascuno di noi – è: "Ma io sono veramente felice?". C'è passione in quello che faccio? C'è luce nei miei occhi? C'è sole nel mio viso? C'è profondità nelle mie parole?

Il vangelo racconta il punto di partenza dei discepoli: "Maestro abbiamo faticato tutta la notte e non abbiamo preso nulla". Per noi è come dire che facciamo tanto e poi però non si pesca nulla. E non capita di sentirci così? Non capita spesso di confrontarsi con la sensazione che si corra tanto, ma non ci si ferma mai a sentire la vita?

Niente paura! Il Signore non ci lascia in balia degli eventi e, oltre la salute, ci offre dell'altro: tu sei di più, per questo puoi prendere il largo.

Pensati in grande, datti il potere di osare e di aprire la tua visuale, non ridurre mai la tua vita e la tua chiamata ad essere re. Inoltrati in ciò che non conosci uscendo dai soliti schemi e modi di pensare, perché c'è una vita da gustare e assaporare.

E anche se, come Pietro, ci sentiamo indegni dinnanzi alla grandezza del Suo amore, non dobbiamo temere perché Egli ci pesca dalla morte non per tenerci come trofei appesi, ma per far sì che la Sua forza diventi la nostra e così camminare sulle acque della paura e pescare coloro che sono nella morte e cercano qualcuno che trasmetti loro la Vita piena!

Niente paura! Oltre la salute, c'è un mondo da attraversare portando l'Amore che salva!

Buona domenica!

Nello